

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24, semestre . . . . . 12, trimestre . . . . . 6, mese . . . . . 2.  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucio. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 16 settembre.

Sempre gravi le notizie dalla Turchia. Gli arabi combattono fino agli estremi, animati come sono dal fanatismo religioso e dall'amor di Patria. I francesi pubblicano telegrammi sopra telegrammi per far vedere che sono essi i vincitori, ma pare invece che se le pugno, La colonna di Sabatier, arrivata a Negrin, dovette retrocedere. Un telegramma della Steffani soggiunge che — malgrado le perdite da esso Generale inflitte agli insorti — egli rientrò nel campo inseguito da essi!

Così la Francia può vedere in quale ginebra essa si sia gettata. Non ha certo da lodarsi di chi — *de coeur léger* — l'ha spinta in questa nè utile nè gloriosa impresa.

Nei circoli politici di Madrid si crede nuovamente possibile una discussione sopra una unione iberica. Un giornale liberale influente, molto amico del partito governativo — la *Correspondencia* — consiglia alla Spagna ed al Portogallo di vivere in buona armonia e difendere il pensiero di una lega doganale e di un esercito comune. Ma chi rammenta la repulsione che i portoghesi hanno dimostrato in passato a lasciarsi assorbire dagli spagnuoli, è autorizzato a credere che, se il Gabinetto di Lisbona non riuscirà di stringere vieppiù i legami che uniscono il Portogallo alla sua vicina, declinerà qualunque proposta che potesse menomare la sua indipendenza politica.

I nihilisti pare siano per entrare in un nuovo periodo di agitazione rivoluzionaria. Quel che vogliono fare non si sa, nè è facile saperlo: certo è che si preparano a fare qualche colpo serio. Ciò si arguisce dalla loro stampa, che pubblica articoli di fuoco e penetra nel cuore stesso della Russia ad onta degli occhi d'Argo della polizia. Pochi giorni sono è comparso un nuovo giornale nihilista col titolo: *Listok Narodnaya Volja* stampato evidentemente a Petroburgo. Quel giornale contiene una nuova lista di arrestati e la ricevuta di varie offerte ammontanti a 6000 rubli. Vi si afferma che il vero uccisore dello czar non si chiama Jellicon, ma sibbene Ignazio Jakimovic Grinivizki. Segue un avvertimento contro una spia di cui dà il nome ed i connotati, una enumerazione dei proclami diramati dal Comitato esecutivo dal 1<sup>o</sup> marzo in poi, e conclude minacciando lo czar ed il diconzismo. « I risultati del 13 marzo (la morte di Alessandro II) « vi si dice, » superano le nostre aspettazioni. Il popolo comincia a decstarsi. »

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 15 settembre.

Oggi furono dal ministro delle finanze presentati i bilanci di prima previsione, e questi (come vi annunciai nella precedente mia lettera) si chiudono con un ciancio di otto

## APPENDICE

## I NOSTRI BAMBINI.

Uno dei problemi che maggiormente interessa e impensierisce il nostro paese, è la grande mortalità dei bambini, che ad ogni anno ci presenta delle statistiche straordinarie.

E chi si prende a petto queste quistioni non può far a meno di chiedersi con raccapriccio, se nell'evoluzione degli anni tali mortalità abbiano piuttosto ad accrescere che a diminuire.

Da un opuscolo del dottor Sormanti, professore d'igiene all'università di Parma, rileviamo alcuni accurati dati statistici in proposito ai decessi dei bambini.

Sopra 28 milioni di abitanti, in Italia ne moriono annualmente 850 mila e le nascite in pari tempo toccano il milione e di queste nascite ne scompaiono la do-

milioni e mezzo. E qualora si considerino le spese straordinarie preventivate, e la diminuzione di certi cespiti per Leggi votate dal Parlamento e di sommo beneficio alle popolazioni, può asserirsi soddisfacentissimo questo risultato, ed altra prova di quella floridezza finanziaria cui l'Italia ormai s'avvia mercè la mente e l'opera dell'on. Magliani.

Finalmente abbiamo un Ministro che ne' suoi provvedimenti segue un sistema; e non più momentanei espediti e Leggi contraddittorie, bensì un indirizzo serio, un coordinamento di disposizioni, un programma serio, le cui parti sono armonicamente connesse e inspirate ai calcoli dell'aritmetica e dell'economia pubblica. Dunque è a sperarsi che l'on. Magliani, per le sue grandi benemerenze verso la Nazione, sfuggirà alle ire della partigianeria, dacchè sarebbe somma fortuna che il suo Ministero venisse ritenuto *tecnico*, e, avvenga pur una crisi, all'illustre finanziera fosse dato di rimaner al suo posto, per cui si i Destri che i Sinistri gli riconoscono competenza specialissima.

E a proposito, Vi confermo continuare le voci circa la prossima ricostituzione del Ministero del Tesoro (come anche circa la creazione d'un Ministero delle Poste e dei Telegrafi). Ma, siccome se n'è tanto parlato senza far nulla, va bene mettere questa notizia in contumacia, quantunque forse un aumento nel numero dei portafogli non sarebbe da ascriversi alla categoria delle spese di lusso. Oramai lasciando da parte il vantaggio politico di avere due portafogli di più per conseguire un ampliamento alla così detta *base parlamentare*), ormai gli affari relativi alle Poste e Telegrafi ingrossarono tanto che uno speciale Dicastero ne avrebbe abbastanza, ed il Ministero dei Lavori pubblici sarebbe sbarazzato da un peso inopportuno, e perciò procederebbe più spedito negli affari di ferrovie, opere idrauliche, viabilità provinciale ecc. ecc. Rriguardo al distacco del Tesoro dalle Finanze, queste ragioni si fanno ancora più fortemente sentire; nè l'esperimento fattone per tempo brevissimo è da considerarsi ostile alla divisione. Ma io non insisterò su questo tema; solo, da parte mia, vi soggiungerò che la paga di due ministri sarebbe assai compensata con la maggiore prontezza de' servizi pubblici.

Prima il *Diritto*, poi la *Gazzetta ufficiale* hanno espresso le decisioni del Ministero riguardo gli *allievi volontari* di Roma. Io già vi feci presentire queste deliberazioni, ed ora godo della lode che persino i diari

lorosa cifra di 324 mila prima di raggiungere i 10 anni.

E proseguono con altri dati statistici il dottor igienista fa il paragone di altre nazioni coll'Italia.

In Francia, in Svizzera, nel Belgio, in Inghilterra solo 280 bambini sopra 1000, muoiono prima di raggiungere il decimo anno, mentre invece in Italia la cifra asciende a 424.

Pur troppo il numero è sconsolante, e pur troppo molteplici sono le cause che ci danno questo triste risultato in confronto alle altre nazioni.

E quali sono adunque le gravi cause che fanno salire così enormemente questa dolorosa cifra!

Procureremo di accennarne qualcuna di volo.

I nostri bambini muoiono per il cattivo e trascurato allattamento; muoiono perché si tengono in ambienti d'aria infetta e insalubre; muoiono spesso vittime dei pregiudizi e dell'imprevidenza delle ma-

ni. più avversi al Ministero per esse gli tributano. Gli *Allievi volontari* della Società dei Reduci di Roma potranno dunque continuare i loro esercizi ginnastici preparatori alla vita militare, ma non costituiranno un corpo armato indipendente dall'esercito. E poichè la è finita così, credo bene dirvi come la deliberazione ministeriale sia stata, oltrechè legale, opportuna, dacchè corrono qui per la bocca di tutti parecchi aneddoti caratteristici degli scopi reconditi cui i promotori destinavano l'istituzione.

Aspettasi per la prossima settimana il ritorno di tutti i Ministri; intanto vi raffermo come ne' Ministeri lavorasi di proposito, e quindi sarà presto nel caso (come promettevo nell'altra mia lettera) di parlarvi minutamente di questi lavori destinati a dar materia al Parlamento; appena si radunerà in novembre.

Credo esagerate le voci corse circa speciali precauzioni del Governo per la commemorazione del 20 settembre. Anche i Clericali, che ebbero poco a lodarsi della dimostrazione del 13 luglio, si asterranno da chiassi e provocazioni, e que' signori di Palazzo Braschi penseranno a tenere in freno i *democratici puri*, che per onoranze ai vecchi martiri non rifuggirebbero dal martirizzare il Governo. Io spero che l'anniversario di Roma Capitale non verrà segnato da fatti che fossero per turbare l'ordine pubblico.

## UDINE

## ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO.

(Continuazione)

Vorrei parlare ancora a lungo di espositori Friulani. Ma che volete? Là, in mezzo a tante e sì svariate cose tutti i prodotti friulani non vidi.

Non vidi, ad esempio, il campionario farine del morituro molino di S. Bernardo, esposto dal solerte Fior, e pel quale anche il Giurì s'interessò; non vidi i pezzi di coghead naturale esposti dall'Andouy Ch. di Resiutta; non vidi la cornice ovale di legno intagliato, mandata dal Pignatelli di Pordenone; non vidi... insomma non vidi tante cose che mi dispiace di non aver veduto. Forse ci sono passato davanti; ma gli splendidissimi mobili, ma il grandioso salone pompeiano, ma le assordanti attrattive gallerie del lavoro, attorniandomi colle loro seduzioni, mi avranno tenuto gli occhi della mente... con quel che segue. Per lo che, in vista della forza irresistibile, spero che voi lettori umanissimi e cortesissimi,

dri e delle nutrici, muoiono per la poca sorveglianza che si ha di essi, spesso vittime del fuoco, dell'acqua, della soffocazione o di altri sgraziati accidenti.

E pur troppo quando molti di essi scampano alla morte, crescono rachitici, scrofosi, per il latte guasto, succhiato o dalla madre o dalla nutrice; crescono palidi, osili, scarni, per le poche cure che di essi si hanno avute. — E noi li vediamo questi poveri bimbi che si sorgono a fatica, grami, gracili, dall'occhio spento e collo labbruzzo smorte. Invero che fanno pietà.

Maggiore è il contingente di morticini e di scrofosi che daono le città, in campagna invece e specialmente nelle regioni montuose domina minore la mortalità dei bambini, qui aspirano a pieni polmoni l'aria pura, e in mezzo al verde vivificatore della campagna crescono più robusti e forti.

E constatato pure che la mortalità dei bambini è maggiore in quelli allevati dalle

vorrete essermi larghi di compatisimento, o per lo meno accordarmi le attenuanti.

Mi limiterò pertanto a dirvi che ho veduto — ma non me ne intendo ad dirittura un'acca — lo sgranoio ed il ventilatore del Sello, in mezzo a tanti altri strumenti agrari — dei quali ce n'è proprio una grande quantità; ho veduto anche, del Sello, un banco per scuola, che fu trovato poco adatto, messo in confronto ad altri banchi molto più comodi presentati da altri; ho veduto la bilancia completa in ferro battuto dei fratelli Schiavi, lavorata con grande diligenza e che — come saggio di quanto essi possono fare e di quanto potrebbero fare i nostri operai se incoraggiati ed a tutti convenevolmente — può avere qualche importanza.

Vi sono poi dei nomi — oltre quelli portati dall'Elenco della sonnacchiosa Camera di commercio — che appartengono ad Espositori nati a Udine e che hanno fatto della città nostra la loro seconda patria. Ai primi appartengono i fratelli Mondini che vivono da parecchi anni a Milano e che esercitano l'arte di pittori sul vetro con amore di artisti; ai secondi della Ditta fratelli De Poli.

I fratelli Mondini hanno esposto un saggio dell'arte loro, e si trova nella sala dei vetri ordinari presso le mirabili produzioni dell'arte venetaria veneziana. Non è gran cosa; e da loro si poteva attendersi qualche cosa di meglio. — Ho veduto sul Corso Venezia — in una bottiglieria di lusso — delle vetrine proprio *chic*, fatte da loro; anche per Udine hanno eseguito talvolta qualche lavoro; e, ripeto, qualche cosa di meglio m'aspettavo di vedere pure all'Esposizione. I loro *concurrenti* però sono pochi: due o tre, salvo il vero; ed eziando questi non hanno fatto gran che in linea d'arte.

La ditta De Poli — che tiene anche ad Udine un'officina, la quale è anzi in via di ingrandimento — ha esposto diverse cose.

Un concerto di campane, una campana più piccola ed un complesso di piccoli oggetti, come campanelli, fermacarte, ecc.

Il concerto di campane, come abbiamo tempo fa annunciato, fu venduto ad un Comune della vallata del Po. È ciò, di per sè stesso un elogio. Né le campane meritavano di meno; chè sono fuse con molta accuratezza, diligentissimamente ripulite, e con lavori poi di basso rilievo riusciti molto bene.

Laddove i De Poli sono perfettamente riusciti si è nella campana mi-

nore. Che finitezza di lavoro meraviglioso!

Mentre il concerto di cui sopra trovasi assieme ad altri — all'aria aperta — nei Giardini pubblici dalla parte dei bastioni di Porta Venezia, questa si trova nel salone delle officerie e delle fonderie, quindi in posto d'onore, chè tra gli oggetti fusi vi dir di che molti possono gareggiare benissimo coi più rinomati lavori antichi e moderni. Anche i gingilli dei fratelli De Poli vanno lodati per accuratezza di lavoro e per la scelta dei disegni. Anzi, a parecchi di questi gingilli trovi applicato il cartello: *venduto*; e questo, come già dissi, è un grande elogio, se non il più ambito dai concorrenti ad una Esposizione, certo il più necessario perché le industrie progrediscano.

È da sperare che in un'altra occasione il signor Giovanni Battista De Poli — uno dei fratelli — che ha tanto amore per Udine ov'ei venne a stabilirsi, vorrà far meglio risaltare questa nostra città coll'esporre separatamente qualche cosa che esca dalla officina friulana. Abbiamo tanto bisogno di far vedere che anche in Friuli si fa qualche cosa...

\*

Sono stato due volte e per lungo tempo nel Salone delle Scuole. Ma siccome mi piacerebbe di chiacchierare un po' più a lungo di questo argomento, così per oggi finisco qui. (Continua).

## SERVIZIO DEI PACCHI POSTALI

nell'Interno del Regno e coll'estero

Col primo ottobre p. v. gli Uffici postali all'oppo autorizzati accettieranno pacchi per l'interno del Regno, per l'Austria, Ungheria, il Belgio, la Bulgaria, la Danimarca, l'Egitto, la Francia, la Germania, il Lussemburgo, il Montenegro, la Romania, la Serbia, la Svezia e Norvegia, la Turchia in cui sono stabiliti Uffici postali austriaci, e cureranno la distribuzione dei pacchi in arrivo.

Le principali norme che regolano tale servizio sono le seguenti:

1. Peso e volume dei pacchi. — I pacchi da consegnarsi alla posta non possono eccedere il peso massimo di 3 chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubi. Nei limiti del detto volume nessuna delle dimensioni può eccedere i 60 centimetri.

2. Oggetti esclusi od ammessi condizionatamente. — I pacchi non possono contenere lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, salve le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi, materie esplosive od infiammabili e la cui spedizione non fosse autorizzata da leggi o da regolamenti doganali o di pubblica sicurezza.

celle dove i movimenti restano più liberi. Un esempio plausibile di ciò l'abbiamo nell'antichità in cui gli Spartani, i Greci, i Romani, lasciavano completamente liberi i loro bambini e questi crescevano gagliardi e forti, nerboruti e dal petto largo.

Noi non ci dilungheremo oltre in questa questione, solo conchiuderemo col dire che bisogna seriamente pensare onde venga scongiurato il pericolo di veder crescere delle generazioni fiacche, fa duopo prendersi a petto che l'allevamento dei fanciulli non abbia ad essere stenato e rachitico. L'Italia ha bisogno di uomini forti, poichè è nei bambini in cui vengono riposte le speranze di un paese; in sani corpi abitati sani spiriti e da questi escono fermi propositi e robuste virtù, che conducono alla prosperità e alla grandezza di una libera Nazione.

Non si accettano spedizioni di animali vivi.

Le merci fragili, i commestibili ed i liquidi sono accettati condizione esclusiva, da ripetersi nella bolla di spedizione, che l'Amministrazione non risponde della loro rottura, del loro naturale deperimento in viaggio e della loro dispersione.

3. Tasse di trasporto e di spedizione per l'interno. — La tassa di trasporto per l'interno del Regno, da pagarsi anticipatamente, è stabilita in centesimi 50 per pacco, qualunque sia la distanza a percorrersi.

Sono sottoposti a nuova tassa di cent. 50 i pacchi da spedirsi da una ad altra località del Regno a richiesta dei destinatari, e quelli da rimandarsi ai mittenti in caso di rifiuto dei destinatari.

4. Tassa di trasporto per l'estero. — La tassa dei pacchi per l'estero, limitatamente agli Stati più sopra indicati, è determinata da apposita tariffa e varia secondo la destinazione dei pacchi e la via per la quale sono istradati.

5. Recupero a domicilio. — Fino a che non sia istituito il servizio di consegna a domicilio nell'interno del Regno, postranno solo accettarsi domande di distribuzione a domicilio per gli Stati esteri che hanno stabilito siffatto modo di consegna.

La tassa supplementare per la consegna a domicilio dei pacchi diretti all'estero è fissata in centesimi 25 da pagarsi dal destinatario.

6. Ricevuta di ritorno. — Pei pacchi, che circolano nell'interno del Regno, lo speditore può chiedere, mediante il pagamento anticipato di centesimi 20, una ricevuta, firmata dal destinatario, dell'effettuata consegna del pacco da lui spedito.

7. Indirizzo ed imballaggio. — I pacchi, tanto per l'interno del Regno che per l'estero, devono essere presi da agli Uffici postali con chiaro e preciso indirizzo, imballati o chiusi, e sempre sigillati, per cura degli speditori, in modo che il loro contenuto sia preservato dai danni dell'attrito, dell'umidità e della pressione, ed il pacco non possa essere manomesso senza lasciare traccia apparente di violazione.

8. Bolla di spedizione e dichiarazioni in dogana. — Ogni pacco deve essere accompagnato da una bolla di spedizione compilata dallo speditore sopra stampato che viene somministrato gratuitamente dall'Amministrazione postale.

Quelli per l'estero debbono inoltre essere accompagnati dalle prescritte dichiarazioni in dogana sopra stampati somministrati del pari gratuitamente dall'Amministrazione postale.

9. Mezzi di trasporto. — La spedizione dei pacchi si effettua ordinariamente coi treni omnibus delle strade ferrate, coi tramvi, coi piroscavi postali nazionali, e cogli altri mezzi adibiti al servizio di posta.

10. Diritti doganali, postali esteri e di dazio consumo. — I diritti doganali e di dazio consumo, ed eventualmente quelli postali esteri, devono essere soddisfatti dai destinatari all'atto della consegna dei pacchi.

Riintendosi il destinatario di pagare tali diritti, nonché le multe e le ammende amministrativamente applicate, il pacco non sarà consegnato e si procederà contro lo speditore per le multe e le ammende anzidette.

11. Consegnato. — I pacchi vengono consegnati contro ricevuta alle persone cui sono diretti od ai loro rappresentanti. I biglietti di riconoscimento personale istituiti colla Legge 23 giugno 1873, o. 1442, sono anche valevoli per ritiro dei pacchi postali.

12. Responsabilità della posta. — La responsabilità dell'Amministrazione cessa dalla ricevuta del pacco per parte del destinatario o colla consegna alla persona che ha dimostrato di portare realmente il nome e cognome che stavano scritti sul pacco.

13. Indennità in caso di smarrimento. — In caso di smarrimento, non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponde allo speditore, od, a richiesta di questo, al destinatario una indennità di L. 15.

14. Risarcimento in caso di guasto o deficienza. — In caso di guasto o di deficienza nel contenuto di un pacco postale, pure non cagionato da forza maggiore, l'Amministrazione delle poste corrisponde un risarcimento proporzionale al danno sofferto od alla deficienza effettiva del pacco, senza che tale risarcimento possa eccedere le lire 15.

Oltre gli accennati compensi, l'Amministrazione non è obbligata ad altre indennità o risarcimenti, né sarà tenuta responsabile per casi di ritardo nello arrivo o consegna dei pacchi.

15. Diritto a reclamo. — Il diritto a reclamo per indennità è prescritto dopo sei mesi dal giorno della consegna pei pacchi dell'interno del Regno e dopo un anno pei pacchi originari dall'estero.

16. Vendita dei pacchi. — L'Ammin-

istrazione può vendere senza preavviso e senza formalità giudiziaria:

a) I pacchi contenenti merci soggetto a deteriorarsi od a corrompersi non ritirati in tempo utile, e quelli i cui destinatari si rifiutassero di pagare i diritti doganali, postali e di dazio consumo;

b) I pacchi rifiutati dai destinatari e dagli speditori e quelli che, rifiutati dai destinatari, non potessero essere restituiti a chi li ha spediti, perché irreperibile.

La vendita di cui alla lettera a potrà farsi quando l'Amministrazione lo creda necessario; quella dei pacchi contemplati alla lettera b dopo la giacenza di sei mesi dal giorno della loro spedizione.

Il prezzo di vendita, resta a disposizione di chi di diritto per cinque anni; trascorso il qual termine è devoluto all'erario.

17. Apertura dei pacchi. — Gli uffiziali delle poste hanno diritto di aprire i pacchi:

a) Per visita doganale e di dazio consumo;

b) Per accettare, in caso di dubbio, che non contengano lettere, scritti od oggetti in contravvenzione alla Legge.

18. Soprattassa pei pacchi contenenti lettere o scritti. — I pacchi contenenti lettere o scritti saranno gravati di una soprattassa pari al decupolo delle tasse delle lettere o degli scritti non affrancati, la quale soprattassa non potrà mai essere inferiore a lire 5.

19. Ammenda. — La spedizione invece degli altri oggetti in contravvenzione al disposto delle Leggi doganali e di pubblica sicurezza è punita con un'ammenda dalle lire 5 alle 50, senza pregiudizio, in caso di dolo, delle maggiori pene cui il colpevole potrebbe essere incorso secondo il diritto comune.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 13 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che autorizza il Comune di Santa Margherita ligure ad applicare, dal primo dell'anno corrente, la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta.

3. Ai primi di ottobre si troveranno in Roma Menabrea, Cori, Robilant e Marocchetti per conferire coi ministri Mancini.

— Fu distribuito il bilancio preventivo del Ministero dell'interno per 1881. Il totale della spesa ascende a lire 59,256,105, coll'aumento di lire 511,640 sul 1880. Il bilancio dei lavori pubblici è di L. 192,239,889 coll'aumento in confronto dell'anno scorso di L. 25,715,976.

— Nella chiesa evangelica di piazza Poli, Enrico conti Campello, canonico della basilica di San Pietro con d'edicimila lire di stipendio, pronunziava solenne aburra dal cattolicesimo. L'aburra fu accompagnata da una lettera al cardinale Borromeo, ove, spiegandone i motivi, dice che, militando nelle file del Vaticano, doveva soffocare sentimenti che ogni bravo cittadino deve nutrire per la sua patria. Laude rinunciò alla carriera, anziché battere una via contraria all'Italia.

— Baccelli nomiò una Commissione con l'incarico di riformare ed uolfo mare le Leggi vigenti sull'istruzione secondaria. Ne presidente Costantini, e ne fanno parte Merzario, Salvatori, Folli, Costetti, Salvoni, Rossi provveditore agli studi, e Ronchetti Anselmo.

## NOTIZIE ESTERE

Si aspettano nuove complicazioni in Egitto.

— Il Paris smentisce in modo assoluto che siano avvenuti arresti d'ufficiali francesi ad Albenga.

— Il Soir ha un articolo in cui si fanno voti che si abbondoni il sentimentalismo, e che si metta il terrore del nome francese, dove non si seppa metter l'amore del carattere francese.

— A Vienna fu arrestato e deferito al Tribunale l'operaio Schaffhausen, presunto capo socialista. Perquisita la sua abitazione, gli furono trovati parecchi stampati socialisti, esemplari della *Freiheit* di Most ed il ritratto della nihilista Vera Sussulich.

— Anche quest'anno le grandi manovre, che hanno luogo in Ungheria, danno appiglio a critiche severe.

— Il Débats dice che la Francia propone alla Commissione anglo-francese di riorganizzare l'esercito egiziano.

— Il Daily News ha da Tunisi che ivi si crede il bey abdicherà sabato; succederà Taseb Bey.

— Prevedesi un'insurrezione nel Sudan.

## Dalla Provincia

Per il ponte sul Degano.

Sappiamo che una Commissione governativa giungerà questa sera in Udine e domani forse si recherà a visitare il crollato ponte sul Degano — della cui rovina ebbe già ad occuparsi il nostro speciale corrispondente dalla Carnia. Quale Presidente di questa Commissione crediamo sia l'ispettore ministeriale ing. Ponzo; e quali membri, vi saranno probabilmente due ispettori circondariali, fra cui l'ingegnere Spadon.

### Violatore di domicilio.

In Carlino, l'11 corr., venne arrestato, per violazione di domicilio, in danno del proprio padre Giacomo, certo Salv. Pietro agricoltore.

### Le gesta degli ignoti.

Le solite. In Pordenone rubarono dell'uva, dal 10 all'11 corr., in danno di Battistella Francesco e per un importo di lire 10. In Porpetto, dal 11 al 12, mediante rottura del muro, e penetrando nella abitazione di Fome Pietro, vi rubarono delle lenzuola per il valore di lire 16; hanno fatto molti fatica per poco... In Bienvico, la notte dal 12 al 13, penetrati nell'abitazione di De Sabata Gio. Battista, vi rubarono degli indumenti da uomo per lire 24.

### Servi modello.

In Spilimbergo, dal 1 gennaio 1879 a tutto il 1880, certa Coss. Caterina, serva di Griz Luigi, si faceva consegnare dalla signora De Rosa Caterina del danaro e degli effetti di rame per un complessivo importo di lire 567,50 — me del di lei padrone, convertendo in uso proprio detti effetti.

### Suicidio.

In Sacile, l'11 andante, il calzolaio Marchetto Eugenio, per dispiaceri avuti con la propria moglie, si strozzava con una cinghia di cuojo. Avviso alle signore mogli lunatiche.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 14 settembre (N. 75), contiene:

8, 9 e 10. Avvisi d'asta. L'Ente Comunale di Tarcento fa noto che il 15 ottobre p. v. nella Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta nobilitata verso l'Ente stesso.

11. Estratto di bando. Ad istanza di Maurini Valentino di Gorizianello in confronto dello Benedetti Luigi minore rappresentato dal proprio padre e Benvenuti Paolo di Prodolone, seguirà nel 4 novembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone la vendita al pubblico incanto di immobili siti nel comune cesupizio di S. Vito al Tagliamento sul dato di L. 1350.

12. Ricorso per nomina di perito. Dreina Maria vedova Mareschi di Flagogna ha prodotta domanda al Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di perito per la stima di beni in Forgaria eseguiti dalla stessa Dreina in odio a Barazzutti Pietro di Forgaria.

13. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Angelini Giovanni di Tolmezzo, in confronto del sig. Businelli Domenico di Cavasso nuovo, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone il 21 ottobre p. v. l'incanto di immobili in mappa stabile di Cavasso nuovo.

14. Avviso di concorso presso il Comune di Segnacco.

15. Estratto di bando. Lo seguono al pubblico incanto del sesto fatto dal sig. Duglio Attilio nell'espropriazione promossa da Del Bo Adele di Cividale contro del Bon Gio. Batt. di Valvasone, sarà tenuto presso il Tribunale di Pordenone nel 21 ottobre p. v. un nuovo incanto degli immobili espropriati.

16. Avviso di seguito delibera. A seguito dell'incanto tenutosi presso questa Prefettura, l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di costruzione del quarto tronco dell'argine di contenimento a sinistra di Tagliamento dalla Ferrovia Codroipo-Cassarsa alla fronte di Varmo, venne provvisoriamente deliberato per la somma di lire 21290,64 in seguito all'ottenuto ribasso del 18,80 per cento sul dato di stima. Il terzino utile per conegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo scade presso la Pre-

fectura col mezzogiorno del 26 corr., settembre.

17. Accettazione di credito. L'eredità di Nicolo fu Giacomo Plat deceduto nel 4 aprile 1880 in Ampezzo, venne beneficiariamente accettata dalla di lui vedova per conto dei minori suoi figli.

18. Avviso di concorso presso il Municipio di Buie.

19. Avviso. Il signor Leonardo Zanoli di Teor, insinuò questa Prefettura nuova istanza per ottenere la concessione di ridurre a risata dei prati palustri di una proprietà siti nella località denominata Valderia o Bassa Deano in detto Comune. Tale istanza trovasi presso il Municipio di Teor ostensibile a chiunque vi possa avere interesse per quei reclami, che resta libero di insinuare a chi si ritenesse danneggiato dalla contemplata concessione.

20. Avviso. Gli eredi della su signora

Angelica Ponti di Milano, proprietaria dello stabile di S. Martino in Comune di Rivoltella, insinuaron a questo Prefettura nuova istanza per attivare nello stesso loro tenimento una risaria da vicenda nella località detta il Campo di Blasis, nella mappa territoriale di Rivoltella ed in quella di Cedroppo. Tale istanza trovasi presso il Municipio di Rivoltella ostensibile a chiunque vi possa avere interesse per quei reclami, che resta libero di insinuare a chi si ritenesse danneggiato dalla contemplata concessione.

21. Avviso. Il Municipio di Marano Lacunare ha prodotto a questo Prefettura la dichiarazione prescritta della legge 4 marzo 1877 per riservarsi di diritto di pesca, di cui si ritiene in posso, nella Laguna di Marano e nei fiumi Stella e Coreo. Si diffida chi possa avervi interesse per quei reclami, che resta libero di insinuare a chi si ritenesse danneggiato dalla contemplata concessione.

22. Estratto di bando. Ad istanza di Jogni-Prat Pietro, Domenico e Nicolo di Forgaria l'8 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone si terrà un'asta di stabili in odio a Masin Giacomo fu Gio. Batt. ed altri. L'asta si aprirà sul prezzo offerto dall'esecutanti di lire 507.

23. Suono di sentenza. Il Tribunale di Udine ha dichiarato la continuaccia di Maria Faraoe, le ha incaricato di dovere immediatamente ritornare in Ronchis di Faedis nella casa del di lei marito Roiatti Luigi, e la ha inoltre condannata nelle spese.

24. Estratto di bando. Ad istanza della R. Finanza di Udine e in confronto di Marcotti Eudimaco, e, per esso defunto, del curatore della di lui eredità, avanti il Tribunale di Udine seguirà nel giorno 11 novembre p. v. pubblico incanto per la vendita di immobili in mappa di Vissandone e di Bressano.

**Alla Esposizione orticola** che s'inaugura oggi alle ore 2 a Venezia, sappiamo che figurerà un grande mazzo di fiori secchi della nostra Società agro-orticola.

**Società operaia.** Il Consiglio della Società operaia si riuniva in seduta straordinaria nel giorno 15 corrente settembre alle 8 pom.

Erano presenti ventuno Consiglieri e qualche socio.

Sul primo oggetto portato all'ordine del giorno: *deliberazioni sulla nomina del Presidente*, il Vice-Presidente dichiarò che la Direzione nella seduta 12 corrente, postasi a studiare il come surrogare la mancanza del Capo della Società, non trovò nello Statuto alcun provvedimento in proposito, e per tal motivo deliberava di non fare proposte di sorta, dichiarando di lasciare al Consiglio ed all'Assemblea ampia libertà di deliberare.

Su questo argomento esposero i loro sentimenti diversi Consiglieri, ed a maggioranza venne ritenuto che il Consiglio portera all'Assemblea la decisione sulla nomina del Presidente; incaricata la Direzione di presentare all'Assemblea, medesima le discussioni e spiegazioni che sopra tale argomento furono tenute in seno al Consiglio.

Riuardo all'invio delle somme raccolte a favore degli operai danneggiati per i fatti di Marsiglia, vista la nota 10 corr. della Società italiana di beneficenza residenza in Marsiglia in risposta alla nota 7 corrente N. 267 diretta dalla Società al Consolato d'Italia in Marsiglia per consegna agli aventi diritto delle somme raccolte, si ritenne di autorizzare la Direzione d'invio al Consolato generale di Marsiglia un assegno al di lui nome per la somma a cui ammontano le offerte raccolte, prestando a voler egli passare tale importo a

fatto di ogni elemento di economia politica, massime nelle sue attinenze, con le prudenti aspirazioni delle Società operate di mutuo soccorso, mi trovi anche a mal partito nella interpretazione del latino a frasi sincopate, e quindi ho dovuto insistero verso Sua Grazia, sconsigliandolo a sminuzzarmi il suo enigmatico verdetto, e lo strinsi di obbligante assedio così tenacemente, che egli annui alla mia istanza, e mi sciorinò una lunghissima elucubrazione esplicativa, con intermezzi di passioni, di ambizioni, di risentimenti, di rappresaglie, di moderazione, di progresseria, e di altri malintesi, da rivoluzionarmi la intelligenza, se la natura avara non me ne avesse ornato.

Lascio immaginare quale confusione di idee me ne sia derivata da un frammento così sfano di circostanza eterogenee, ed il Buonsenso con la sua naturale penetrazione avvedutissimo di questo mio imbarazzo, fu pronto a rinfrancarmi con una assiale stretta di mano che mi assicurava della sua benevolenza, mi confermava nella fede delle mie convinzioni, espresse nella Patria del Friuli del 19 agosto p. p., riaffermate con maggiori dettagli nello stesso Giornale del 2 corrente, e che sortirono ritempate dopo la lotta sostenuta.

E ciò è chiaramente espresso anche dall'illusterrissimo commendatore Pecile nella Patria del Friuli del 15 corrente, in cui pur mantenendosi fermo nella severa censura delle parole, ammette senza reticenze il pieno accordo sull'intrinseco della controversia, con questa sua leale, e molto esplicita dichiarazione:

« Per il fatto poi che cosa avviene? « Avviene che quelli che non hanno bisogno non chiedono il sussidio, sicché il risultato è lo stesso. »

Non occorre certo la filosofia dell'Aristotele, né il genio matematico del Bellavitis per trovare che tanto il più richiedere, come il non concedere stà alla perfetta egualanza di valore, ed una volta si debba ammettere questo principio, e si riconoscano alcune erroneità di cui sono viziata le teorie computistiche sviluppate in questo soggetto dall'egregio professore Rameri, allora si vedrà col fatto, che poco felicemente mi si attribui il divorzio dalla aritmetica, con la quale sozzi, a fronte delle opinioni contrarie, mi trovo in rapporti di discreta confidenza.

Udine, 16 settembre.

G. Gennari.

**Gli asili infantili.** Il Ministero dell'istruzione, in conformità del voto degli ispettori centrali, domandò di avocare a sé gli asili infantili ora considerati come opere pie, e quindi soggetti al Ministero dell'interno.

**Professori che hanno intenzione di abbandonare.** Sarebbero il prof. Fioretto Giovanini ed il prof. Luigi Pinelli, che hanno concorso alla cattedra di lettere italiane al Liceo Marco Foscarini di Venezia.

**Ecco come di essi parla l'Adriatico:** Un concorrente di valore è pure il prof. Giovanni Fioretto il quale, abilitato dalla Università di Padova, fu incaricato della cattedra di lettere italiane nello stesso Liceo Marco Foscarini e successivamente venne nominato professore reggente di letteratura classica al Liceo di Messina, da dove fu traslocato al Liceo di Udine colta promozione a titolare.

Il Fioretto, ingegno forte e spirito colto, ha 35 anni ed ha dato già prove di vasta cultura coi commenti alle poesie del Giusti lodati dal Fanfani, dei quali si fecero due edizioni, e con un'opera di grande lenta sugli umanisti.

Altro dei concorrenti è il cb. Luigi Pinelli, il quale nel 1859 dal Liceo Marco Foscarini, allora a S. Catterina, emigrava in Piemonte arruolandosi nel R. Esercito.

Congedato poco appresso, istruivasi nella facoltà legale della Università di Torino e quindi nella filologica della Accademia scientifico-letteraria di Milano, sotto la direzione dell'Ascole, di Paolo Ferrari e del Marzolo. Nel 1862, a ventidue anni, dopo aver subito con lode gli esami, ottenne una cattedra nella scuola normale di Pisa. Laureato infattanto in lettere e storia ed ottenuta la patente di insegnamento nei Licei del Regno dalla Scuola normale, veniva nel 1865 nominato professore di lettere latine nel Liceo di Catanzaretta e nel 1866 colla stessa qualifica nel Liceo di Sondrio.

La guerra contro l'Austria, lo chiamò dalla cattedra in campo e vi andò lasciando il posto e conducendo seco tutti gli studenti del Liceo, atti a portare le armi.

Finita la guerra, il Ministero trasferiva il Pinelli come professore di lettere nel Liceo di Como, e quindi, collo stesso titolo, a Udine, dove insegnava con plauso da oltre tredici anni. Il Pinelli ha quindi 17 anni di pubblico insegnamento come titolare di lingue classiche e di letteratura italiana, e dell'una e delle altre ha dati pubblici e lodatissimi saggi con parecchie Liriche, e con monografie intorno al Foscolo, l'Alfieri ed il Macchiavelli.

**Il mercato d'oggi.** Abbenehò la ricerca non manchi, specialmente in gra-

noturco e lupini, pure assai poca roba è oggi comparsa al mercato. In parte ciò è spiegabile; per lupini la campagna può dirsi finita, ché le provviste grosse vennero fatte sopra luogo da' commissionari di cui o le piccole partite sono quasi al termine; per granoturco, il deposito del vecchio è presso ad esaurirsi e que' pochi che ne tengono ancora forti quantità, trovano conveniente la vendita ai grossisti; e per nuovo, col tempo variabile di questi giorni, non si poté convenientemente prepararlo per il mercato. Con tutto ciò qualche piccola quantità di nuovo si vende al prezzo esagerato da 13.90 a 15 lire l'ettolitro! Abbiamo in granoturco, ricerche dalle Province vicine, ove il raccolto è stato quasi nullo, ultrèchè dalla regione montana della nostra Provincia.

I prezzi sono i seguenti: granoturco (vecchio) da 16.05 a 17; frumento da 19.75 a 21.20; segale da 14.30 a 14.75; lino da 11 a 11.40.

**Il teatro.** Abbiamo ricevuto la seguente:

Ho letto in due numeri ultimi del reputato suo Giornale due Corrispondenze, una da Cividale, l'altra da Palma, in cui si lodano moltissimo i nostri dilettanti filodrammatici che, portatisi colà, vi rappresentarono, a quanto sembra, uno scherzo comico dal titolo: « *Il finimondo* » parlando di questo e della sua esecuzione con molto favore. Che sia quello scritto recentemente dal sanguinario Ulisse Barbieri? In ogni modo, un lavoro di palpante attualità.

E perché no, domando io, non potrebbero gli Udinesi udirlo anch'essi? e perché quei bravi dilettanti, e il loro Maestro, e la Direzione non lo rappresentano al nostro Pubblico, che ne avrebbe quasi quasi un certo diritto?

Che ne dice Ella, signor Direttore? — Se crede che la mia domanda sia giusta, la rivolga a chi spetta col mezzo della pubblicità, e credo che, se accolta favolosamente, appagherà il Pubblico e attori ed autore.

*Un amante del Teatro.*

**È uscita la 70<sup>a</sup> dispensa delle poesie Pietro Zorutti, edizione Marco Bardusco.**

**Teatro Nazionale.** Questa sera la Compagnia lombarda rappresenta il celebre dramma d'Hennery: *I due sergenti*, e domani, domenica, un grande lavoro « a sensation » *L'inquisizione di Spagna* del dott. A. Salvini.

**Arresti.** Certo Bert: Luigi che qualificavasi per pubblico funzionario, mangiava e beveva senza pagare nella osteria condotta da Gremese Giovanni in Via Zocletti, ed insultava delle donne sul piazzale della Stazione; certa Di Piaz. Maddalena per sospetto di complicità in furto qualificato, e certo Della R. Eugenio dietro mandato di cattura.

**Programma dei pezzi di musica** che si eseguiranno dalla Banda cittadina domani alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini Mercadante  
3. Valtzer « dispacci telegraf. » Strobel  
4. Coro militare nell'op. « L'assedio di Leida » Petrella  
5. Finale nell'op. « Macbeth » Verdi  
6. Polka N.N.

## ULTIMO CORRIERE

Fu saccheggiata la stazione francese di Oglak Koudra, in Algeria. Nove soldati indigeni furono uccisi.

— Si parla di due altri canonici del Vaticano risolti ad abbruciare.

— Telegrafano dal Cairo: « L'insurrezione è scoppiata nel Sudan. Griegeg pascà occupò Cordofan. I ribelli marciando sopra Cartum. —

— Un dispaccio da Pietroburgo dice che è attesa per oggi la pubblicazione di leggi eccezionali.

— A riggere deficitivamente la questione di Roma è chiamato il Mazzi, questore di Torino.

— Il condotto d'acqua, che provvedeva Tunisi, fu tagliato replicatamente dagli insorti: mancano gli ingegneri. Le truppe partite per ristabilirlo trovano gradissime difficoltà nei dintorni.

— A Susa vennero nuove aggressioni. — Birin, poco lungi dal Bardo, fu saccheggiata.

— Nel rapporto degli ufficiali tedeschi sulle grandi manovre italiane è fatto un grande elogio dell'esercito italiano.

— L'« *U. serezen* », importante rivista mensile, conferma quelle lode con un lungo articolo. Dice che il soldato italiano è fra i migliori soldati d'Europa.

— Il ministro Bacarini ha ordinato la pronta esecuzione delle strade nazionali nella Sardegna, dei lavori di restauro nei porti di Cagliari o di Tortoli, e della bonificazione della spiaggia di Bonaria.

**Il mercato d'oggi.** Abbenehò la ricerca non manchi, specialmente in gra-

## TELEGRAMMI

**Berlino.** 15. Una lettera da Pietroburgo pubblicata nella *Tribune*, contiene una comunicazione importantissima che abbiglia però di conferma. Vi si assicura che Ignatiell si è realmente caduto in disgrazia e che lo Czar sia deciso d'introdurre nell'Impero istituzioni moderne. Lo stesso giornale assicura che Bismarck abbia raccomandato un programma economico non dissimile da quello da lui adottato.

**Zagabria.** 15. I risultati delle elezioni sono noti in 15 distretti. Il partito governativo ha 35 seggi; l'opposizione, 19; 1 incerto.

**Parigi.** 15. Vociferasi che Sabatier, malgrado le perdite inflitte agli insorti, rientrò al campo inseguito da essi.

**Costantinopoli.** 15. Il Sultano conferì al re di Spagna il Grandcordon dell'Osmania con la piace di brillanti.

**Cairo.** 15. Il Kedive diresse al Sultano uno scritto in cui dà tranquillanti assicurazioni sulle condizioni dell'Egitto. Gli uffiziali hanno rinunciato alla concessione di una costituzione, in conseguenza di che fu a loro assicurata piena amnistia.

## ULTIMI

**Washington.** 16. Il rapporto in data 1 corrente del Dipartimento agrario, constata un rilevante peggioramento nella rendita del cotone, motivato dal tempo asciutto che dura sino dall'ultimo rapporto. Lo stato approssimativo del cotone è 72, granaglie 60 e anche per queste si presenta un ribasso, attesa la siccità, come pure per il tabacco che è 20 per cento in ribasso.

**Parigi.** 16. L'Ordre annuncia che il Principe Napoleone si recherà quanto prima a Costantinopoli e che durante il suo viaggio, verrà pubblicata in apposito manifesto la di lui rinnuncia ai diritti di pretendente in favore del proprio figlio, il principe Vittorio, rinuncia che fu deliberata in seno ad un consiglio di famiglia.

Le notizie che giungono dall'Africa si fanno sempre più gravi ed offrono un quadro allarmante della situazione della Francia nella Tunisia.

Si addimostrano necessari ulteriori rilevanti rinforzi di truppe. Di recente sono avvenuti nella Reggenza diversi scontri sanguinosi cogli arabi, colla peggio dei francesi.

**Strasburgo.** 16. Un decreto del luogotenente ha soppresso il giornale *Presse von Elsass-Lotringen* in base alla vigente Legge dittatoriale.

**Vienna.** 16. La stampa indipendente biasima la nomina del conte Belcredi a presidente del Tribunale amministrativo. Vivissimi sono i commenti che se ne fanno nel pubblico.

**Budapest.** 16. La Camera ungherese si aprirà il 28 corr. in modo solenne con un discorso del trono.

**Berlino.** 16. Assicurasi che il Reichstag verrà convocato nei primi giorni di novembre. La sessione sarà brevissima, non dovendosi occupare la Camera che della votazione dei bilanci.

La prossima sessione avrà luogo appena in primavera ed in questa verranno discusse i progetti economici del principe Bismarck. Si ritiene generalmente che il risultato delle elezioni non darà la maggioranza parlamentare desiderata dal Bismarck.

**Pietroburgo.** 16. Corre voce essere imminente il ritiro del ministro delle finanze Bunga.

**Berlino.** 16. Siburoff, dopo aver conferito con Bismarck recasi a Parigi e forse a Londra. Il viaggio riferirebbe alle misure internazionali che i tre imperi convennero di prendere contro gli assassini politici.

**Dublino.** 16. La riunione della *Lundsgaue* condannò la Legge agraria.

**Cairo.** 16. La Francia e la Inghilterra appoggiano Cherif.

**Civitavecchia.** 16. La squadra col Duilio è giunta stamane.

**Roma.** 16. Oggi è tornato col treno di Livorno il ministro Ferrero.

**Parigi.** 16. La *Republique Francaise* vorrebbe si nominasse in Egitto una commissione militare anglo-francese, simile alla finanziaria.

**Costantinopoli.** 16. Quinta seduta dei creditori della Porta. Le questioni dell'indennità russa e del debito flottante, furono scartate. Riguardo ai poteri da darsi alla nuova amministrazione delle sei contribuzioni, i mezzi dell'attuale amministrazione sono riconosciuti sufficienti. Il risultato della seduta fu soddisfacente. I delegati europei domandano ai banchieri di Galata di ridurre le annualità delle sei contribuzioni da 1.100 mila a 600 mila lire invece della riduzione di 800 mila offerta dai banchieri.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi.** 17. Si assicura che avremo fra breve un Ministero Gambetta.

**Venezia.** 17. Stamane alle 9 il Re visitò l'esposizione geografica. Il Duca di Genova arriverà oggi. Va ad incontrarlo l'avv. Barbarigo con a bordo il ministro Acton. Ad incontrare la Duchessa di Genova alla stazione si recò ier sera alle 8 tutta la famiglia Reale e le Autorità. Il Canal grande era illuminato fantasticamente a Bengala. Il tragitto si compì fra continui applausi. Credo che i Reali partirono lunedì mattina.

Nella gita dei congressisti si Morazza, il Sindaco di Pellestrina offrì una refezione. Parlaroni Lesspè, il Sindaco, Tornielli a nome del Sindaco di Venezia ed il corrispondente del *New York Herald*.

**Washington.** 17. Garfield presenta ieri sintomi di nuovo peggioramento. Va soggetto a grande debolezza. Il suo stato desta qualche timore.

**Parigi.** 17. I Giornali pubblicano notizie allarmanti sulla situazione delle colonne Sabatier e Correard. Telegrammi da Costantinopoli parlano di grande numero d'insorti. Vi si chiedono rinforzi. Da Tunisi giunge un telegramma che la città è costernata per la mancanza d'acqua.

**Il numero 88  
DEL  
FANFULLA DELLA DOMENICA  
del 18 settembre  
in tutta l'Italia, contiene:**

**Le Poesie di Edgardo Poe, Enrico Nencioni — L'Esposizione geografica a Venezia, M. — Le unità drammatiche nel secolo passato e nel nostro, Luigi Mandri — L'arte alla Esposizione di Milano, Giovanni Costa — Grandi manovre, Ugo Pesci — Libri nuovi.**

**Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.**

**Abbonamento per l'Italia annue L. 5**

**Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881  
Anno 1. 28, semestre 1. 14,50, tri-**

**mestre 1. 7,50.**

**Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.**

## EIN HÜBSCHES

fräulein aus achtbarem Hause wünscht als Erzieherin oder Gesellschafterin wieder in ein achtbares Haus unterzukommen.

**NÄHERE ERKUNDIGUNGEN**  
fuori porta Venezia n. 32, 1 Stock.

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

**IN UDINE.**  
A N N O X I V.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli allievi interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

**Il corso completo delle scuole elementari**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE		ARRIVI	
PER VENEZIA		DA VENEZIA	
ore 5.10	antim.	ore 7.35	antim.
» 9.28	antim.	» 10.10	ant.
» 4.57	pom.	» 2.35	pom.
» 8.28	pom.	» 8.28	pom.
» 7.44	antim.	» 2.30	antim.
	misto		misto
PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00	antim.	ore 9.05	antim.
» 3.17	pom.	» 12.40	mer.
» 8.47	pom.	» 8.15	pom.
» 2.50	antim.	» 1.10	antim.
	misto		misto
PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10	antim.	ore 9.10	antim.
» 7.45	id.	» 4.18	pom.
» 10.35	id.	» 7.50	id.
» 4.30	pom.	» 8.20	id.

## Per i CAVALLI

Blister anglo germannico.  
È un vescicatorio risolvente d'azione sicura, rimpicciizza il Flutto, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei longamenti della noceza dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lunie, gli spavini, le fornette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come rinviluppo; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

## Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed è approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE



## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiare al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di artica data, la debolezza dei reni, vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le grande sempre asciutte e vigorose.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

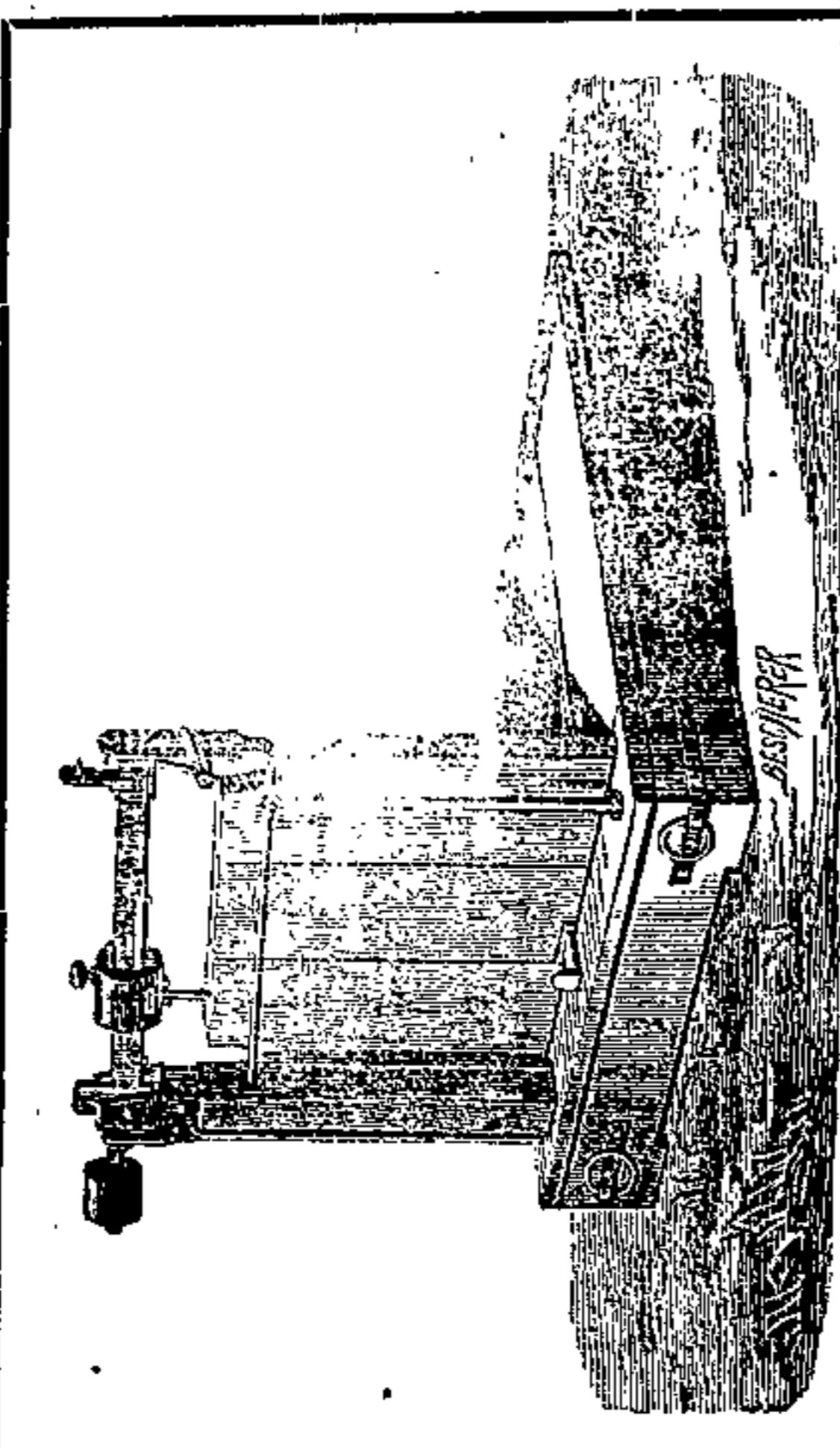
## DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

## STADERE (BASCULE) Sistema premiato e privilegiato CHAMEROY

### IMPRIMENTI IL PESO



### IMPRIMENTI IL PESO

### Vantaggi che si ottengono:

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.
3. La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. BATT. SCHIAVI, il quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonché riparazioni a prezzi modicissimi.

## LANTERNE MAGICHE

**GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE**  
**Specialità in Giocattoli e Fabbricazione**  
Una meravigliosa troupe inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, e Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la triciclo, la ballerina ed il dilettabile e curioso eccezionale animatore, il non plus ultra del genere.  
Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.  
Assortimento trauvay in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.  
Cucine in varj formati addobbatte di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanzia completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.  
Specialità in bambole in gomma e varie grandezze e forme.  
Molini, fontane con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.  
TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Puccio ed in Mercato vecchio.

## LANTERNE MAGICHE

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della Posta n. 24

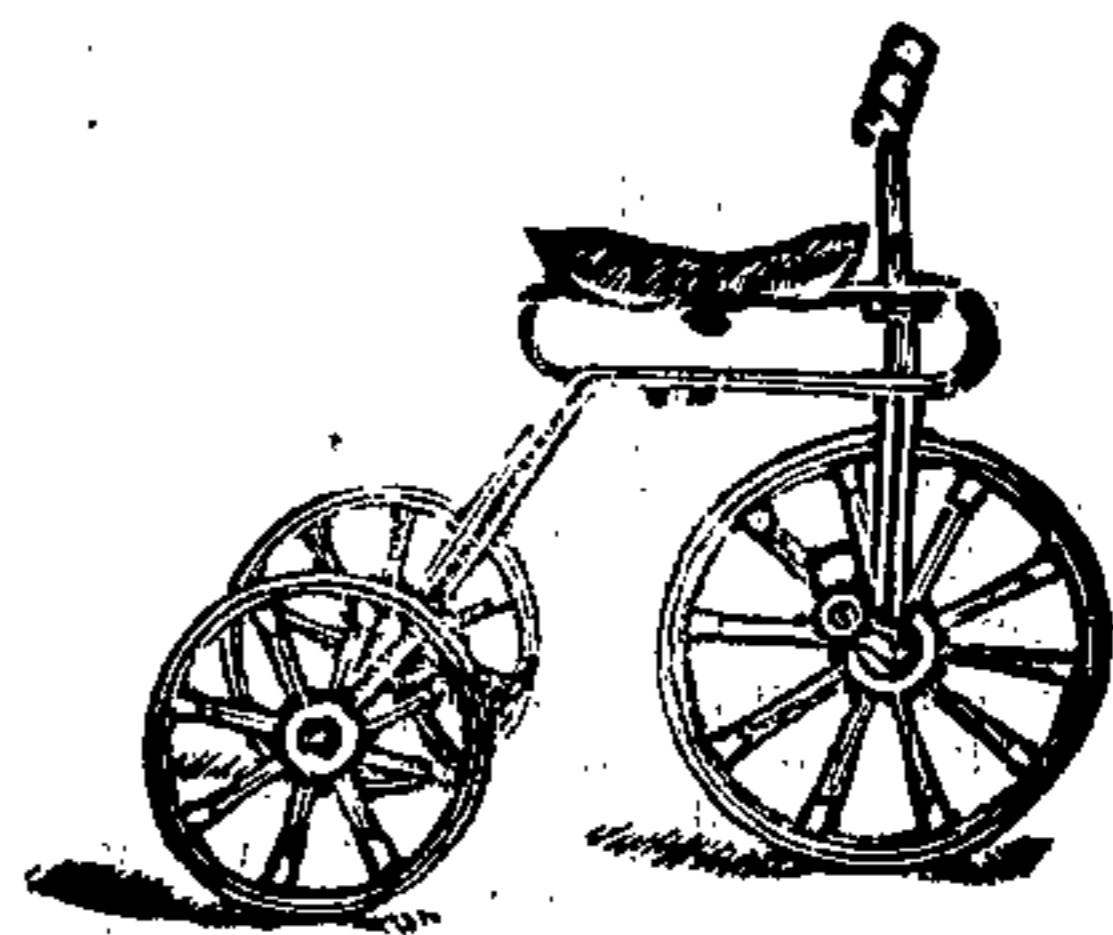
Scelta raccolta di libri di diletteroli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti pubblicazioni letterarie man mano che vengono pubblicate. L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese. Catalogo gratis agli abbonati.  
*(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)*  
PRESSO LA MEDESIMA Commissioni e legature di libri — Stampa di viglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOLO E SENZA



VELOCIPEDI A 2 E 3 RUOTE  
PER FANCILLI

**PALLONI AREOSTATICI**  
BAMBOLE E GIOCATOLI DI NOVITÀ  
Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI  
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

CAVALLI A QUILA CAVALLI  
PER FANCILLI

Con questi giochi partecipa e de'Re nazionali incoraggia

Certi di tori, oggi del frate T nel preced appunti su maggi che prodigiosi, rono comp ticolari del Marco Pol gioni.

Ci duole non ci co lenco di lu insigoi